

# la Repubblica.it

ARCHIVIO LA REPUBBLICA DAL 1984

## George Saunders il narratore pop dell'America globalizzata

Repubblica — 25 settembre 2010 pagina 1 sezione: FIRENZE

LO HANNO paragonato a Kurt Vonnegut. Mark Twain. E a Samuel Beckett, per la lingua tagliente e lucida con cui narra l'assurdo quotidiano. Di lui, Thomas Pynchon ha scritto: «Una voce strepitosamente intonata - elegante, sincera e spiritosa - che racconta proprio il genere di storie che ci servono per il tempo in cui viviamo». George Saunders è tra gli scrittori statunitensi più amati dagli intellettuali up-to-date, che intravedono un possibile successore di David Foster Wallace, ma anche dal pubblico, per il retrogusto pop della sua scrittura. Ama una forma sempre più in disuso: il racconto. L'ultima raccolta, Nel paese della persuasione (Minimum Fax) mette in scena una realtà deformata da improbabili incubi nell'America dell'informazione-spettacolo. Il tour italiano legato al libro approda a Firenze: oggi, al Palagio di Parte Guelfa (ore 21), a chiusura del Festival «Ultra». e lunedì alla Syracuse University (p.zza Savonarola, alle 18.15: nella sede

1 / 2

□ □ □ □

Search the document.

